

MARCO CHIANTORE psicologo, psicoterapeuta e gruppo analista

FRANCA FUBINI psicoterapeuta, gruppo analista e consulente d'organizzazione

LORENZO LA SCALA: conduttore e facilitatore di gruppi esperienziali, imprenditore sportivo

VALERIA LA SCALA studentessa universitaria

MARINA MOJOVIC MA, MD, psichiatra, psicoterapeuta a indirizzo psicoanalitico, gruppo analista, consulente delle organizzazioni in Serbia. Fondatrice del metodo di Cittadinanza Riflessiva serba e della "Reflective Citizens Koinonia"

ALICE MULASSO: psicologa, psicoterapeuta, gruppo analista, appassionata di gruppi

MARIA NAGNI: illustratrice ed interior designer

GAIA PIOVESAN: studentessa di medicina all'università di Torino

VALENTINA SCARAVELLI imprenditrice sportiva



PROGRAMMA

13:30 - 13:55	Registrazione partecipanti
14:00 - 14:15	Introduzione ai lavori
14:15 - 15:15	Social Dreaming Matrix Breve pausa
15:25 - 16:15	Gruppo allargato
16:15 - 16:45	Pausa ristoro
16:45 - 17:00	Spazio al corpo
17:00 - 17:45	Piccoli gruppi di CR Breve pausa
18:00 - 18:45	Grande gruppo di CR
18:45 - 19:30	Revisione e applicazioni
19:30	Saluti

*I posti sono limitati a **35 partecipanti**, si chiede di confermare la partecipazione **entro il 15 ottobre 2021** ad uno dei seguenti indirizzi e-mail:*

*alice.mulasso@icloud.com
lorenzo@equilibrea.it*

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA.

Per l'accesso ai locali è necessario essere in possesso di Green Pass o tampone effettuato entro le 48 ore precedenti

CITTADINANZA RIFLESSIVA

17 OTTOBRE 2021

**CENTRO GINNICO EQUILIBREA
VIA PROVINCIALE CHIERI – PECETTO 14
CHIERI
13:30 - 19:30**



CONDUTTORI

**ALICE MULASSO, LORENZO LA SCALA,
FRANCA FUBINI, MARCO CHIANTORE**

COMITATO ORGANIZZATIVO

**VALERIA LA SCALA, MARIA NAGNI,
GAIA PIOVESAN, VALENTINA SCARAVELLI**

SUPERVISORE

MARINA MOJOVIC

Che cos'è la Cittadinanza Riflessiva (CR)?

La Cittadinanza Riflessiva è uno spazio aperto alla diversità, in cui apprendere ad ascoltare e dove essere ascoltati, in cui DIALOGARE passando attraverso sentimenti e stati mentali faticosi quali la frustrazione, la rabbia, il non comprendere e il sentirsi incompresi, la paura, la vergogna, la colpa, ma anche uno spazio in cui esprimere sentimenti positivi quali l'apprezzamento, la speranza, l'amore, ecc.. Anche i conduttori partecipano a tutti gli effetti, sono parte del processo senza l'illusione di possedere la verità. **E' uno spazio in cui riflettere insieme sulle tematiche inerenti la cittadinanza responsabile di fronte ai profondi cambiamenti sociali e climatici che avvengono nel presente ed avranno un impatto sul futuro della nostra comunità. Abbiamo la responsabilità, come cittadini, di pensare il presente per poter costruire insieme il futuro.**

La Cittadinanza Riflessiva, come i movimenti di base, **incoraggia quindi i cittadini a pensare per la loro comunità e ad auto-organizzarsi, senza tuttavia nutrire l'ambizione di diventare un movimento politico.** Durante questi eventi è possibile cogliere le multi-sfaccettature delle relazioni personali, familiari, regionali, comunitarie, europee. Ne consegue che **la valorizzazione della complessità rappresenta uno dei valori centrali.** La RC non ha la presunzione di giungere insieme a conclusioni omogenee, pur trattandosi di un bisogno umano che, quando emerge, va riconosciuto e contenuto per quanto possibile. Al contrario, **uno dei principi fondamentali della Cittadinanza Riflessiva riguarda la presenza di partecipanti provenienti da ambiti sociali, storici, politici, etnici, religiosi, di età, genere, professionali e ideologici il più eterogenei possibile.** Il dialogo nel gruppo favorisce il pensare insieme e la conseguente nascita di pensieri nuovi per quella situazione.

Per affrontare questo percorso ho cercato e trovato supporto in Lorenzo La Scala, amico di lunga data, professionista che stimo profondamente, compagno di viaggio competente, interessato, generoso.

In cosa consiste il workshop di Cittadinanza Riflessiva (CR)?

La cittadinanza riflessiva è pensata a moduli e trova la sua applicazione nel formato del **workshop esperienziale**, un laboratorio della durata di mezza giornata rivolto ai cittadini. Ogni modulo inizia con una matrice di social-dreaming in cui si narrano sogni e si condividono pensieri, emozioni, immagini che i sogni raccontati sollecitano; a seguire in un gruppo allargato di CR si sviluppa un dialogo sul materiale emerso durante il social-dreaming; successivamente ci si suddivide in piccoli gruppi auto-condotti, dove è più facile per tutti prendere la parola, partecipare e individuare le tematiche emerse per elaborarne una rappresentazione grafica da presentare e condividere nel grande gruppo. L'ultima sessione è nuovamente in gruppo allargato: la comunità si riunisce per ascoltare e guardare il lavoro dei piccoli gruppi, continuare il dialogo, ipotizzare azioni nella comunità, salutarsi.

La CR è organizzata a moduli per poter favorire **la continuità del processo**, con la partecipazione a due o più moduli di CR all'anno e con la possibilità della **diffusione dell'esperienza** e il conseguente sviluppo di una rete di CR in altri quartieri, città, regioni.

La capacità di dialogare e pensare è più che mai indispensabile oggi per poter aprire spazi di riflessione sulle sfide ed i rischi della contemporaneità, per farsene un'idea personale e collettiva senza fermarsi alla comunicazione affidata agli slogan che prolifera nei media e nei dibattiti politici.

Il 17 Ottobre 2021, dalle 13:30 alle 19:30, ci ritroveremo per dare continuità a questa esperienza che aspira a generare processi di empowerment attraverso la riflessione ed il dialogo.

In attesa di sognare, dialogare, pensare insieme il nostro presente verso un'apertura sul futuro, vi saluto con speranza.

Storia della Cittadinanza Riflessiva (CR)

In Serbia, nei postumi dei terribili anni novanta, **la Dr.ssa Marina Mojovic e la Dr.ssa Jelica Sataric (psichiatre e psicoterapeute) hanno avvertito il desiderio e la necessità di intervenire sulle comunità locali traumatizzate dopo anni di devastante conflittualità.** Partendo dalla loro esperienza lavorativa, hanno deciso di applicare il modello della comunità terapeutica (basato sulla partecipazione democratica e sulla creazione di un ambiente che promuova il cambiamento e la cura) alla comunità locale. **Dal 2000 ad oggi la diffusione di questa esperienza è stata promossa in diversi paesi** ad opera di cittadini partecipanti e organizzatori, coadiuvati da professionisti nell'ambito della conduzione di gruppi nel sociale.

Personalmente **ho sperimentato la ricchezza e le potenzialità della CR partecipandovi a Belgrado e in Kosovo, cominciando così a coltivare con determinazione il sogno di portarla in Italia,** collaborando con la collega Marina Mojovic, e iniziando dalla mia città.

**Annunciamo la fondazione
del workshop di cittadinanza
riflessiva a Padova in data 26
Settembre 2021**